

## LA STORIA DI ARLECCHINO



Quel giorno a scuola la maestra aveva una notizia da dare ai bambini. Avrebbero organizzato una festa per il giorno Carnevale. Ogni bambino in maschera avrebbe preso parte a uno spettacolo. La gioia dei bambini scoppiò in classe, immaginando la giornata di giochi e divertimento.

Nei giorni successivi ogni bambino iniziò a preparare il proprio travestimento. C'era chi si faceva cucire un abito da principessa, chi preparava un travestimento da ricco signore o da cavaliere mascherato.

Venne il giorno dello spettacolo e ogni bambino si presentò a scuola mascherato pronto a divertire i compagni con una breve interpretazione del proprio personaggio. A un certo punto salì sul palco un bambino con un costume mai visto. Era stato cucito con ritagli di stoffa di tanti colori diversi. Non potendo permettersi di acquistare nuove stoffe aveva utilizzato degli avanzi trovati a casa. Era un costume tutto colorato che metteva allegria, ma non aveva un nome e neanche una storia da raccontare. Il bambino improvvisò inventando sul momento un discorso che in realtà non aveva senso ma faceva tanto divertire i compagni. Il vero scopo della festa era proprio divertirsi dando sfogo alla fantasia.

Alla fine dello spettacolo tutti applaudirono. La maestra trovò il nome adatto per descrivere il travestimento di tanti colori: "Lo chiameremo Arlecchino" e fu così che nacque una delle maschere di Carnevale più amate.